



**Il Cinema
Ritrovato**

Bologna
dal
20 giugno
al 14 agosto
2014
XXVIII edizione



Comune di Bologna



domenica 29 giugno
Piazza Maggiore, ore 21.45

Cento anni fa. Intorno al 1914. Pacifismo!

Maudite soit la guerre

(Belgio/1913)

Regia e sceneggiatura: Alfred Machin. *Fotografia:* Jacques Bizeuil, Paul Flon. *Interpreti:* Baert (Adolph Hardeff), La Berni (Lidia Modzel), Albert Hendrickx (Sigismond Modzel), Fernand Crommelynck (padre Modzel), Nadia d'Angély (madre Modzel), Henri Goidsen (Lieutenant Maxim). *Produzione:* Belge Cinéma Films, Pathé. DCP. *Durata:* 44'. Col. Didascalie olandesi con sottotitoli italiani.

Copia proveniente da Cinémathèque Royale de Belgique e EYE Filmmuseum. Restauro 2014

Accompagnamento al piano di **Gabriel Thibaudeau**

Introducono **Nicola Mazzanti** (Cinémathèque Royale de Belgique) e **Mariann Lewinsky**

Tra i molti tesori custoditi dal cinema degli anni Dieci, uno dei più straordinari è certamente *Maudite soit la guerre*. Riscoperto negli anni Novanta da Eric de Kuyper al Filmmuseum di Amsterdam, questo melodramma pacifista, realizzato da Alfred Machin nel suo studio e nei dintorni di Bruxelles subito prima dello scoppio della guerra mondiale, rivelò il talento di uno dei maggiori registi dell'epoca, pressoché insuperato nell'uso della tecnica cinematografica – dal montaggio alle riprese aeree a un uso mozzafiato del colore – e risultò uno dei migliori film antimilitaristi mai realizzati.

Come ha acutamente scritto Eric de Kuyper in un importante saggio, testo e sottotesti del film sono sostenuti da un uso della colorazione a *pochoir* di meravigliosa precisione e di estensione inedita per l'epoca, e dalla sua perfetta interazione con i procedimenti di imbibizione e viraggio. Capitolo imprescindibile nella storia del colore al cinema, la composizione cromatica di *Maudite soit la guerre* è costruita intorno al leit-motiv di due desaturate tinte pastello, il rosa dei gerani nella casa della ragazza e le variazioni di marrone (dal terra di Siena all'ocra) delle uniformi e del campo di battaglia, con il rosso delle esplosioni a fornire il contrappunto.

(Nicola Mazzanti)

Maudite soit la guerre non può dirsi una riscoperta recente (da sempre ha fatto parte della storia del cinema nazionale), ma solo dopo un recente e accurato restauro a colori ha riacquisito il suo vero spessore e la sua vera profondità, facendo maggiormente risaltare l'originalità del suo autore, pioniere del cinema europeo, maestro del documentario etnografico, avventuroso esploratore con la macchina da presa, cineasta e figura chiave della Pathé. Capolavoro tra i suoi molti film di finzione, *Maudite soit la guerre* ci colpisce oggi soprattutto come film a stupefacenti colori. Se le scene dei combattimenti aerei nelle quali Alfred Machin dimostra la propria attrazione per l'aviazione sono sempre risultate abbastanza spettacolari, è soltanto grazie al restauro delle colorazioni (*au pochoir* nella maggior parte delle scene, tranne quelle in cui la guerra che 'esplode' viene rappresentata dal rosso delle imbibizioni) che è stato possibile cogliere appieno la raffinatezza dell'opera. *Maudite soit la guerre* è il primo grande film pacifista ed è anche un grande film d'amore. La guerra distrugge i legami di amicizia e rende ogni amore impossibile: questo è l'assunto semplice e crudo, che la protagonista è costretta ad ammettere a più riprese. [...] L'ultima immagine di lei è un primo piano patetico che rifiuta di offrirci le sue conclusioni, interrogando invece lo spettatore e preannunciando, per densità figurativa, la *Jeanne d'Arc* di Dreyer:

(Eric de Kuyper)

A seguire

EN DIRIGEABLE SUR LES CHAMPS DE BATAILLE Deuxième partie. De Nieuwpoort à Mont Kemmel

(Francia/1918)

Beta. *Durata:* 21'. Didascalie francesi con sottotitoli italiani

Copia proveniente da ECPAD

Live computer soundtrack. Musica di **Edison Studio**

Il collettivo di compositori Edison Studio (Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi e Alessandro Cipriani) è un'importante realtà nel panorama della musica elettroacustica internazionale confermata da numerosi premi.